

fasce di classificazione dei rischi:

da 0 a 50µg/m3: fascia di tolleranza

da 51 a 100µg/m3: individui anormalmente sensibili dovrebbero limitare il soggiorno all'esterno

da 101 a 150µg/m3: **bambini** e persone sofferenti di malattie respiratorie, cardiovascolari o diabete dovrebbero limitare prolungate uscite all'esterno

da 151 a 200µg/m3: tutti possono avvertire effetti sulla salute e dovrebbero limitare l'attività all'esterno; soggetti sensibili potrebbero avere effetti gravi

da 201 a 300µg/m3: tutti possono avvertire effetti gravi; l'attività esterna va limitata al massimo

da 301 a 500µg/m3: Nessuna attività all'esterno; l'intera popolazione può essere colpita da effetti dannosi

SACILE (stazione di rilevamento in Via don Milani)	NO2 (biossido di azoto) valore limite: 200 µg/m3	PM10 (particulate matter) valore limite: 50 µg/m3 (secondo l'OMS: 20 µg/m3!)
01/01/12	61,9	63
02/01/12	53,9	42 la sera pioggia
03/01/12	70,4	20
04/01/12	46,9	36
05/01/12	52,8	52 la sera pioggia
06/01/12	48,8	70 vento
07/01/12	60,2	31
08/01/12	66,4	48
09/01/12	92,7	48
10/01/12	79,5	54
11/01/12	75,7	57
12/01/12	98,1	51 ventilato
13/01/12	78,8	58
14/01/12	77,9	52 ventilato
15/01/12	75	48
16/01/12	83	48
17/01/12	87	68
18/01/12	87,4	109
19/01/12	79,2	112 nebbia
20/01/12	75,4	118
21/01/12	93,8	71
22/01/12	69	69
23/01/12	72,8	72
24/01/12	79,2	54 ventilato
25/01/12	82,9	37
26/01/12	80,2	31
27/01/12	88,4	47
28/01/12	68,9	51
29/01/12	52,6	34 vento
30/01/12	65,1	27 vento
31/01/12	48,9	22 vento

Da segnalare – nel caso dei soliti scettici – che, grazie ai botti di fine anno, dai 25µg/m3 di PM10 della giornata del 31 dicembre si è passati con un balzo a ben 63µg il primo giorno del nuovo anno! Meno uno dunque da sottrarre subito dai 35 giorni l'anno di sfioramento permesso. Bell'inizio 2012.

I dati del 5 gennaio e quelli del **6** (gravi) e del **7** gennaio appaiono in rete appena alle ore 13.00 del 8 gennaio. Dalla stampa si apprende che alla fine dei falò, intorno all'una di notte, i valori a Sacile toccavano i **240**µg/m³. Nonostante poi sia la notte sia l'intera giornata del 6 gennaio fosse ventosa, 24 ore dopo, a mezzanotte (orario mai usato per le misurazioni!!!), i valori erano ancora a **70**µg/m³.

I dati del 13, 14 e 15 appaiono in rete in tarda mattinata del 16 – e pensate un po'.... apprendiamo di aver avuto 5 giorni di seguito di sfioramento!

Quelli del 20, 21 e 22 vengono pubblicati alle 11.30 del 23 – e questo è ancor più grave se teniamo conto che esattamente nei due giorni precedenti (18 e 19) avevamo sfiorato quota 101! Scopriamo infatti che abbiamo sfiorato ben **SEI giorni di seguito**, di cui **TRE oltre il 101!!!** Eravamo “tranquillamente” in seconda fascia di rischio (v.sopra)

Quelli del 27, 28 e 29 appaiono il 30.

Come si possono avviare le misure previste dal PAC “dopo tre giorni di sfioramento” se si accumulano ben **tre o quattro giornate di seguito senza comunicazione???** E **hanno senso le stesse misure dopo tre giorni sopra i 50micron o c'è una differenza se i tre giorni son oltre i 101micron?!**

A volte siamo persino messi peggio del capoluogo. Come ad es. il giorno 19, quando a Sacile si son registrati ben 112µg/m³, mentre a Pordenone “solo” 94 (eppure hanno bloccato il traffico al fine settimana e istituito targhe alterne dal lunedì).

E purtroppo il freddo intenso, unitamente all'umidità di questo mese di gennaio, ha acuito il problema di quella specie di polveri sottili, comprese nel PM10, che vanno sotto il nome di PM2.5, infinitamente più piccole, che penetrano direttamente nell'organismo. Infatti il modello concettuale prevede **una maggior formazione di PM2.5 a basse temperature e alta umidità relativa a parità di emissioni primarie in atmosfera**. Ancor più grave quindi lo sfioramento del 18 e 19 con nebbia!

35 meno 17 = ci restano per il resto dell'anno 18 giorni di sfioramento ancora permessi.....